

al quadro I della tabella A a lire 1,500 di seguito alla promozione degli attuali volontari.

I posti del quadro I della tabella B a lire 1,200 saranno diminuiti di numero 65 e conseguentemente saranno aumentati di 53 quelli del quadro I della tabella A a lire 1,500 ».

A questo articolo l'onorevole Turati ha due emendamenti che leggo:

« Nel primo comma, alle parole: I laureati in giurisprudenza ed in scienze fisico-matematiche che appartengono alla 2ª categoria del personale, aggiungere: e gli ufficiali, che ottennero la idoneità di vicesegretario in precedenti esami.

Nel secondo comma, ai numeri 65 e 52 sostituire rispettivamente: 89 e 76 ».

L'onorevole Turati ha facoltà di parlare.

TURATI. L'emendamento è sostanzialmente uno solo, perchè tutti e due si riferiscono all'articolo 26. L'onorevole ministro sa che con decreto ministeriale del 27 giugno 1906, citato nel Bollettino delle poste e telegrafi n. 42 del 20 ottobre ultimo scorso, fu riconosciuta l'idoneità, e quindi il diritto del passaggio a vice segretario di 3ª e asse, a 24 ufficiali postali e telegrafici, in seguito all'esame il cui risultato fu pubblicato il 7 agosto 1904. Ora, poichè questo articolo che discutiamo riconosce idonei al passaggio dalla seconda alla prima categoria i laureati in giurisprudenza ed in scienze fisico-matematiche, cotesti 24 ufficiali chiedono, per parità di criteri, che si tenga conto della loro riconosciuta idoneità per il conferimento della nomina a vicesegretari.

I precedenti analoghi spesseggiano. Cito, ad esempio, quanto si legge nel Bollettino del 9 maggio 1900 per gli ufficiali dichiarati idonei a vicesegretari nel 1899.

Il secondo emendamento non è che una conseguenza logica del primo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Rispondo in stile telegrafico, per il desiderio di finire questa discussione, e dico semplicemente che l'accoglimento di questo emendamento sarebbe contrario al principio stesso dei concorsi, perchè nei concorsi non si tiene conto della idoneità. Forse si è fatto qualche volta diversamente nel Ministero delle poste e dei telegrafi, ma io credo che si peggiori il reclutamento del personale quando si tenga conto della semplice idoneità. E, del resto, la concessione

che si farebbe oggi sarebbe certamente invocata da altri in casi simili. Io quindi prego l'onorevole Turati di non volere insistere.

PRESIDENTE. Onorevole Turati, insiste?

TURATI. No.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'articolo 26 di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Art. 27.

Il capo meccanico dallo stipendio attuale passa a lire 3,500.

I meccanici a lire 2,500 con due sessenni passano a lire 2,900 col maggior assegno *ad personam* di lire 100.

Il quadriennio per il conferimento dello stipendio superiore decorrerà dal 1º luglio 1907.

Quelli a lire 2,500 passano a lire 2,600, quelli a lire 2,000, con due sessenni passano a lire 2,300 col maggiore assegno *ad personam* di lire 100. Quelli a lire 2,000 con un sessennio passano a lire 2,300.

Il quadriennio per il conferimento dello stipendio superiore tanto per i meccanici, che passano a lire 2,600, quanto per quelli che passano a lire 2,300 decorrerà dal 1º luglio 1907.

Gli altri meccanici a lire 2,000 non hanno, salva l'eccezione del primo capoverso dell'articolo 21, aumento immediato di stipendio, ma il quadriennio per essi si computerà dalla data della rispettiva nomina.

Il maggiore assegno sarà assorbito dall'aumento quadriennale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Devo fare una breve raccomandazione. In questo articolo si parla di tutti gli impiegati addetti agli impianti meccanici e di tutti coloro che hanno rapporti con la parte meccanica, ma non si accenna affatto agli allievi meccanici, i quali non hanno veduto in questo disegno di legge consacrato alcun articolo che ne migliori le condizioni. Alcuni allievi meccanici telegrafici mi telegrafano che con 16 anni di servizio, restano ancora fuori ruolo e non sperano di avere qualche miglioramento, se non in questo momento. Infatti, se si cerca di organizzare tutti i servizi postali e telegrafici e non si pensa almeno con sufficiente chiarezza (giacchè essi dicono che a loro non si è pensato affatto) a migliorare le condizioni morali ed economiche di questi allievi meccanici, in modo